

LA STORIA OGGI E DOMANI TRA OASI DI BAGGERO E GHISALLO

# Tour lombardo in bicicletta

## Doppia tappa nell'Erbese

GIULIO MASPERI

**D**al Lario alla Brianza un universo unico per chi ama la bicicletta. Il Ghisallo e il Muro di Sormano simboli del ciclismo su strada, la Valle del Lambro e i boschi brianzoli palestre a cielo aperto per le ruote grasse della mountain bike. Il Comasco è uno dei punti di riferimento di "7x10 inBici On Tour **inLombardia**", l'iniziativa di Regione Lombardia volta alla promozione del territorio tramite il cicloturismo.

"7x10 On Tour" entrerà nel vivo oggi e domani quando sette team di appassionati saranno coinvolti nelle pedalate che si svilupperanno lungo sette diversi itinerari.

I team scopriranno alcune tratte tra le più simboliche "contenute" nei dieci macropercorsi che attraversano la Lombardia

(mappe e info utili per pianificare una o più giornate in sella sul sito [inbici.in-lombardia.it](http://inbici.in-lombardia.it)) alternando montagne alpine (Valtellina), grandi laghi (Como, Maggiore, Garda, Iseo), fiumi (Po, Adda, Oglio, Ticino) e canali (i Navigli del Milanese). Tanti ambienti costellati di città d'arte, borghi rurali, metropoli.

All'interno del macropercorso numero 6 "Dal Comasco al Cremonese" (366 chilometri complessivi con il 45% di percorso in sede protetta, separata dal traffico automobilistico a vantaggio della sicurezza) sono disegnate le due pedalate comasche di oggi e domani.

Nella prima giornata il team numero VI partirà dal Parco di Monza e, risalendo la Brianza (Triuggio, Agliate, Briosco, Inverigo) farà tappa all'Oasi di Baggero di Merone. Trentasette chilometri costellati di gioielli

storici e culturali.

Domani, invece, il gruppo di ex ciclisti professionisti, giornalisti, web influencer, manager partirà da Baggero e pedalando verso Erba e Asso arriverà al Passo del Ghisallo. Doverosa una sosta al santuario con la Madonna patrona dei ciclisti e al museo che custodisce, tra maglie e biciclette, oggetti e memorabilia, un vero tesoro delle due ruote sempre più frequentato non solo dagli appassionati. «Sembra banale, ma al territorio lombardo manca solo il mare, e il Comasco è qualcosa di unico: abbiamo la storia del ciclismo con il Ghisallo e il Muro di Sormano, per il quale i turisti stranieri impazziscono, le salite del Giro di Lombardia, tutto il repertorio dell'off-road in Brianza con salite impegnative, discese tecniche, ogni tipo di terreno - spiega Amedeo Tabini, ex ciclista professionista che insieme a

marianese Luca Maria Lucini ha creato Fly Cycling Holidays con sede a Merone -. Con la nostra attività turistica offriamo servizio di guida, noleggio bici muscolari da strada e mtb, e-bike. Pedaliamo con tanti stranieri, sia su strada sia sulle ciclovie e i sentieri».

Proprio Lucini e Tabini, che hanno base operativa all'Oasi di Baggero in uno spazio messo a disposizione dall'hotel Il Corazziere all'interno di un vecchio mulino sul Lambro, saranno le guide del team VI.

«Quando eravamo ciclisti agonisti ogni anno macinavamo 25 mila chilometri in questo fantastico lembo di Lombardia - spiega Tabini, originario di Bologna - Ce ne siamo innamorati, ora cerchiamo di trasmettere emozioni agli amici che salgono in sella con noi».



Amedeo Tabini, a sinistra, e Luca Maria Lucini

